

◆ **Domenica le elezioni nel Land**  
Si prevede una riedizione  
dell'attuale «Grosse Koalition»

◆ **La Spd potrebbe ottenere il 21%**  
Al terzo posto gli ex comunisti  
della Pds con il 17 per cento

## Schröder, test a Berlino Verso una nuova sconfitta Cdu vincente secondo tutti i sondaggi

BERLINO Sembra proprio che a Berlino il governo rosso-verde del cancelliere tedesco Gerhard Schröder stia andando incontro a una nuova sconfitta elettorale. Domani 2,4 milioni di elettori saranno chiamati alle urne. Stando ai sondaggi, i socialdemocratici di Schröder scenderanno a livelli compresi tra il 17 ed il 21 per cento dei consensi nella capitale, nota per la sua solida tradizione socialdemocratica, un risultato ancora più magro di quello ottenuto nel 1995, quando il partito riuscì a conquistare il 23,6 per cento delle preferenze, la percentuale più bassa dalla seconda guerra mondiale. Le prospettive sono così grigie che la Spd ha deciso di sospendere l'affissione di poster del candidato alla carica di sindaco, Walter Momper, la cui popolarità personale è scesa al di sotto di quella del suo partito.

I sondaggi prevedono invece un balzo in avanti per il partito cristiano-democratico, che passerà dal 37,4 per cento del 1995 al 42-46 per cento. Malgrado lo scontato successo, la Cdu non conta di conquistare la maggioranza assoluta dei consensi e punta dunque a governare in una grande coalizione con la Spd, sotto la guida del sindaco democristiano Eberhard Diepgen, anche in previsione dei grossi problemi che Berlino si troverà a dover affrontare, tra pesantissimi debiti ed un tasso di disoccupazio-

zione che si aggira intorno al 16 per cento. Una nuova domenica di passione attende quindi Schröder in questo penultimo test elettorale di un vero e proprio «autunno nero». Il cancelliere tedesco - assisterà con ogni probabilità a una nuova debacle della sua Spd, da mesi in caduta libera a tutto vantaggio della Cdu. Rafforzati al terzo posto uscirebbero anche gli ex comunisti della Pds, accreditati del 17% delle prefe-

renze (14,6% nel '95), mentre i Verdi - tradizionalmente forti nella parte ovest della capitale - conterebbero le perdite aggiudicandosi secondo i sondaggi l'11-12% (13,2% nel '95). Poche chances di superare la barriera del 5% hanno gli altri partiti, a cominciare dai liberali della Fdp ai quali non andrebbe più del 3-4% (2,5% nel '95). Le previsioni sono per una riedizione dell'attuale «grosse koalition» fra Cdu e Spd guida-

ta dall'attuale borgomastro Eberhard Diepgen (Cdu). Questi infatti - pur sognando di poter governare da solo con la maggioranza assoluta del suo partito - ha detto di voler essere realista e di mirare alla conferma della «grande coalizione» con la Spd del suo sfidante Walter Momper.

È la terza volta che Diepgen e Momper si affrontano in una consultazione elettorale a Berlino. Nel marzo 1989 la spuntò

### GLI SFIDANTI

#### Diepgen in testa Momper cerca il miracolo

■ Dorme sonni tranquilli Eberhard Diepgen, il borgomastro cristiano-democratico (Cdu) di Berlino che nelle elezioni di domani affronta lo sfidante socialdemocratico (Spd) Walter Momper. Tutti i sondaggi infatti, confermando le previsioni fosche per la Spd che non riesce a fermare la frana dei voti, vedono Diepgen sicuro vincitore con un ampio margine di circa 20 punti percentuali. Berlinese di 58 anni, Diepgen era stato sindaco di Berlino ovest già fra il 1984-1989, tornando alla guida della capitale riunificata nel 1991, dopo un intervallo di due anni nei quali borgomastro a ovest era stato il suo avversario Momper. Personaggio dimesso e poco carismatico, Diepgen gode tuttavia di grande fiducia nella popolazione che - secondo un sondaggio - in un'elezione diretta gli darebbe il 58% rispetto al solo 13% per Walter Momper (54 anni). Momper, che nelle elezioni di domani ha una «missione impossibile», è soprannominato «l'uomo dalla sciarpa rossa», da come appariva solitamente ai tempi della caduta del Muro.

### LA SCHEDA

#### Nella capitale-Stato 2.4 milioni di cittadini alle urne

■ Berlino, dove domani si vota nelle elezioni regionali e comunali, ha riottenuto lo status di capitale della Germania riunificata nel 1991, anche se esercita effettivamente tale funzione solo da pochi mesi, dopo il trasferimento da Bonn di governo, parlamento e ambasciate. Con Amburgo e Brema, Berlino è una delle tre città-stato o Länder metropolitane della Bundesrepublik, che ha in totale 16 Länder dopo l'unificazione del 3 ottobre 1990 con i cinque orientali. Situada a soli 80 chilometri dal confine polacco, Berlino è interamente circondata dal Land del Brandeburgo, e ha una popolazione di circa 3,5 milioni di abitanti. Gli elettori sono poco più di 2,4 milioni, dei quali 1,4 milioni nella parte ovest e circa 970 mila a est. Per le comunali hanno la possibilità di votare anche i cittadini dell'«Ue residenti nella capitale, fra essi 11.605 italiani (la maggiore comunità straniera). Antica capitale della Prussia prima e del Terzo Reich poi, Berlino fu la culla del regime hitleriano e dell'Olocausto scatenato dai nazisti. Il 9 novembre prossimo Berlino celebrerà i 10 anni dalla caduta del Muro, altro capitolo della sua storia.



Il cancelliere tedesco Schröder

## Si vota in Portogallo Guterres favorito

### Il Ps verso la maggioranza assoluta

LISBONA Ultime battute in Portogallo prima delle elezioni generali. Domani i cittadini si recheranno alle urne per il rinnovo dei 230 seggi del parlamento. Si prevede il trionfo del Partito socialista del premier Antonio Guterres, il Ps nel '95 aveva ottenuto il 43,7 per cento dei voti i sondaggi di quest'ultima settimana lo danno fra il 44 al 50 per cento. Tra gli ingredienti decisivi nella sua vittoria ci sono il piccolo miracolo economico di cui si è reso protagonista e le divisioni nel centro-destra. I dieci milioni di portoghesi hanno visto crescere in questi quattro anni di governo socialista il loro reddito pro capite, anche se nella media europea è ancora al 60 per cento. Sarebbero stabili invece i due partiti del centro-destra: il Partito socialdemocratico (Psd) al 30 e il Partito popolare (Pp) al 5.

Il cinquantenne ingegnere elettronico che ha guidato in questa ultima legislatura il Portogallo, raccogliendo l'eredità di un personaggio politico dotato di grande carisma come Mario Soares, ha portato a casa dei risultati davvero invidiabili: ha portato il suo Paese nell'euro al primo colpo e poi è riuscito a ridurre il tasso di disoccupazione in modo considerevole (nel 1995 era al dieci per cento, oggi supera di poco il 4).

Non è cosa da poco se si pensa che rappresenta il tasso più basso in Europa dopo Lussemburgo e Austria. Persino gli avversari gli riconoscono di aver tecnicamente azzeccato alcune riforme che hanno ottenuto persino il consenso dei sindacati, vero è che è partito in vantaggio, cavalcando un'economia che era già nel suo ciclo ascendente, tuttavia, rigore amministrativo, controllo della spesa pubblica e riforma fiscale sono stati decisivi per consolidarla e determinare la crescita media annuale del prodotto interno lordo del 3,5 per cento. Crescita stimolata dai consumi interni che crescono ad un tasso

medio del 5. Vincente anche l'internazionalizzazione dell'economia fortemente voluta da Guterres che ha lanciato le imprese finanziarie, elettriche e della distribuzione in Brasile, Spagna e paesi dell'Europa dell'Est. A tutto questo, il premier ha aggiunto nella sua campagna elettorale, la promessa di ridurre le tasse e gli squilibri regionali.

Due nei hanno macchiato l'elenco delle cose andate felicemente in porto: i due referendum sul diritto d'aborto e la suddivisione del paese in nove regioni. Sconfitte che però non hanno toccato Guterres, il suo Ps come si è visto dai sondaggi non ne ha sofferto minimamente.

L'ingegner Guterres è di Lisbona ha 50 anni è vedovo, ha due figlie è cattolico praticante. Lo definiscono riservato, abile e brillante. Nel 1992 conquistò la segreteria del Ps sfidando il suo rivale storico, l'attuale presidente della repubblica Jorge Sampaio. Nel 1995 ha vinto le elezioni a sorpresa sconfiggendo il Psd di Anibal Cavaco Silva, rimasto al potere per dieci anni. I partiti in lizza per il rinnovo del parlamento sono cinque ma, se mai ce ne fosse uno, l'avversario più temuto di Guterres sarebbe José Manuel Durao Baroso, avvocato (Partito socialdemocratico, Psd, centro) anche lui di Lisbona. È alla presidenza del Psd solo da sei mesi è stato ministro degli Esteri nell'ultimo governo Cavaco Silva. Fervente maoista durante la Rivoluzione dei garofani del 1974, è stato un membro del Movimento rivoluzionario del popolo portoghese. Il suo partito aveva ottenuto nel 1995 il 34,1 per cento, le previsioni lo danno al 29-32.

■ **SUCCESSO SCONTATO**  
Sono tre i pilastri: rigore amministrativo controllo della spesa pubblica e riforma fiscale

## Con le Girovacanze Alitalia giri e rigiri il mondo.

JWT Roma

Londra  
da L. 539.000  
Volo più due notti in albergo

Le Girovacanze

### Cerca le Girovacanze Alitalia nelle Agenzie di Viaggi.

Tra le tantissime proposte volo più albergo, c'è sempre un'occasione per fuggire via con Alitalia. Ecco alcuni esempi:

Barcellona da L. 529.000  
Volo più due notti in albergo

Bangkok da L. 1.099.000  
Volo più tre notti in albergo

New York da L. 1.099.000  
Volo più tre notti in albergo

Seychelles da L. 2.090.000  
Volo più sei notti in albergo  
con mezza pensione



# Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

In collaborazione con: Alpitour, Best Tours, Boscolo Tour, Chiariva del Gruppo H.I.T., Dimensione Turismo, Francorosso, Futurviaggi, Giver, Gruppo Ventaglio-Calediscopio, International Travel, Jet Tours, Kuoni-Gastaldi, Mistral, Offshore, Olympia Viaggi, Tour 2000, Tours Service, Turban Italia, Utat, Viaggidica, Viaggi del Mappamondo. Per informazioni complete sull'iniziativa rivolgetevi alle Agenzie di Viaggi o chiamate il numero verde 800-050350. Altre informazioni disponibili alle pagg. 681 del Televideo RN, TIM e Mediaset o www.alitalia.it. Tariffe soggette a specifiche restrizioni e alla disponibilità dei posti. Per i voli europei tariffe valide fino al 31/10/99 (data ultima di ricambio) per minimo due persone che viaggiano insieme e permettono fuori la notte del sabato; per i voli intercontinentali tariffe individuali valide fino al 10/10/99 (ultima data di partenza). Il prezzo non include le tasse d'imbarco e le quote d'iscrizione e si riferisce ai voli air indicati negli orari in vigore soggetti ai eventuali variazioni operative. Alcuni voli possono essere operati da compagnie aeree partner. L'emissione del biglietto deve avvenire entro 22 ore dalla prenotazione confermata dell'intero viaggio. Non sono consentiti cambi di prenotazione né liste d'attesa. Gli alberghi sono di categoria turistica.

